

il Resto del Carlino BOLOGNA ven, 13 mar 2015

La Bassa Benfenati diverrà un parco pubblico

Castenaso L'area verde sarà ceduta al Comune

di ANGELA CARUSONE CASTENASO SARÀ DEMOLITA nelle prossime settimane la casa colonica nell'area verde della Bassa Benfenati, tredici ettari di terreno a ridosso del fiume Idice dov'è prevista la realizzazione di un grande parco pubblico. Lo stabile, che risulta da qualche tempo totalmente inagibile, era stato occupato da tredici nomadi, ma con un blitz a sorpresa, l'altra notte, i carabinieri di Castenaso e alcuni agenti de comando locale di polizia municipale sono riusciti a scovare e a identificare tutti gli abusivi. SI E' TRATTATO di un'operazione che si è protratta oltre un paio d'ore visto che i senza fissa dimora, alcuni già noti alle forze dell'ordine per reati commessi in altri comuni, sono stati trasportati nella caserma dei carabinieri di San Lazzaro per le foto-segnalistiche. «Gli occupanti, provenienti dalla zona dei Prati di Caprara di Bologna, avevano già messo stufe, letti e fornelli in alcune stanze spiega Stefano Fabbri, comandante della municipale . Siamo intervenuti non appena i proprietari hanno presentato denuncia per occupazione abusiva. La casa sarà probabilmente demolita perché inagibile, a rischio allagamento in caso di esondazione del fiume, e per permettere la riqualificazione dell'area». DAL 2008, infatti, il Piano operativo comunale prevede nell'area la realizzazione di un parco per i cittadini, e in questa direzione qualcosa inizia a muoversi. «I terreni, che sono privati, saranno a disposizione del Comune grazie a un accordo stipulato anni fa tra i proprietari e la precedente amministrazione spiega Alberto Biancoli, assessore all'Edilizia -. Spostando i diritti edificatori in altre zone, il Comune avrà in cessione quei terreni e la cittadinanza potrà finalmente usufruire di un'altra area verde». «LA DEMOLIZIONE della casa colonica è soggetta all'autorizzazione della Soprintendenza e i proprietari hanno già inviato tutta la documentazione e sono in attesa dei dovuti permessi per procedere sottolinea l'assessore . Parliamo di un percorso di risanamento avviato sette anni fa e che ora inizia a prendere forma. Visti i numerosi ettari a disposizione pensiamo di dedicarne una parte alla realizzazione di un parco con annesso parcheggio di circa cento posti auto per i cittadini che si recano in centro, e una parte all'agricoltura, settore per il nostro territorio molto importante. Un'occasione per rilanciare e sfruttare a pieno una zona della nostra città».